

Geopolitica e trasporti: l'Isola alla prova

LO STUDIO. I dati Prometeia al focus UniCredit

«Per la posizione strategica e gli investimenti
scenari di crescita in un contesto instabile»

GIAMBATTISTA PEPI

CATANIA. La filiera della logistica e del trasporto merci convive con vincoli di breve periodo e dinamiche di lungo spesso divergenti. Dopo il rallentamento, forse fisiologico, dell'internazionalizzazione delle catene globali del valore e l'evento pandemico, a tenere banco sono temi ed eventi di geopolitica, che stanno influendo sulle relazioni economiche, facendo emergere blocchi a volte in forte contrapposizione tra loro. Eventi eterogenei come i dazi o le guerre impattano sulla logistica rendendo il funzionamento delle catene del valore volatile e imprevedibile. In questo scenario in divenire la Sicilia affronta sfide superiori a quelle di altre aree del Paese, ma con prospettive che potrebbero incentivare lo sviluppo. È quanto rivela uno studio di Prometeia sulla filiera siciliana della logistica e del trasporto merci presentato da Andrea Dossena, Associate Partner di Prometeia al Forum delle economie su Logistica e Trasporti, organizzato da UniCredit in collaborazione con Confindustria e con la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, che si è svolto a Catania.

Se, da un lato, il frammentato e poco diversificato tessuto produttivo e la fragilità socio-economica di parte della popolazione (emigrazione, limitato reddito disponibile) pongono limiti stringenti alla crescita della filiera logistica, dall'altro la posizione strategica e i recenti investimenti nelle infrastrutture portuali dischiudono alla Sicilia una prospettiva di primo piano come

hub internazionale al centro del Mediterraneo, in grado di generare risorse preziose per la crescita economica.

La frammentazione della domanda potenziale di servizi logistici, intesa come dimensione media dei settori industriali e la distribuzione sul territorio di imprese e famiglie, frena le opportunità di efficientamento e ampliamento di scala delle imprese del comparto che restano piccole: a fronte di quasi 6 mila imprese, pari al 7% del dato nazionale, il fatturato supera di poco i 4 miliardi, pari al 2,7% di quello italiano. Un contributo al suo rafforzamento giunge dagli investimenti stranieri, in costante crescita negli ultimi anni e con aziende che, sebbene numericamente trascurabili (lo 0,6% del totale regionale), realizzano un quinto del fatturato. Nonostante le dimensioni, le imprese locali sono sane, redditizie e, in più di un caso, superiori a quelle medie nazionali, in particolare proprio nell'autotrasporto. Dossena ha precisato che anche nei casi di maggiori difficoltà reddituali, le imprese hanno voglia di investire segno della volontà di migliorarne l'operatività per intercettare maggiori quote di domanda potenziale e per stimolare l'interesse del mercato attraverso l'offerta di servizi che vanno oltre il semplice trasporto e magazzinaggio delle merci. Gli sforzi delle imprese richiederanno, però, anche il supporto pubblico per l'adeguamento e, dove necessario, il potenziamento delle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali e della logistica.

“Questa filiera – dice Salvatore Mandrino, direttore di UniCredit Sicilia –

si dimostra resiliente e proattiva nell'investire in crescita, competitività e transizione tecnologica e sostenibile”. “La banca è al fianco di queste imprese nel loro percorso anzitutto attraverso il credito, ma anche con iniziative mirate a potenziare il sistema produttivo con competenze e network”.

Dopo i saluti di Marco Causarano (Confindustria) e Antonio Belcuore (Commissario della Camera di Commercio Sud Est Sicilia) si è svolta una tavola rotonda, moderata da Marco Romano, docente dell'università di Catania, con Lorena Nicosia, Co-owner DN Logistica, Nico Torrisi, AD SAC, Riccardo Lentini, Direzione Infrastrutture dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, Salvatore Gangi, Presidente della sezione Trasporti Confindustria, Giovanni Arena, Presidente Gruppo VéGé e AD del Gruppo Arena, Mauro Nicosia, Presidente Confetra Sicilia. Infine la testimonianza di Giuliano La Barbera, CEO di Full Truck.

	Autotrasporto	Trasp. merci navale e aereo	Servizi logistici	Servizi connessi ai trasporti	TOTALE TRASPORTO MERCI E LOGISTICA	% su totale Italia
	Numero di imprese	3 737	16	283	1 381	5 998
	Valore della produzione	2,6 mld €	0,6 mld €	0,3 mld €	1,2 mld €	4,2 mld €
	Numero di addetti	18 243	172	3 300	9 031	30 745



Peso: 31%